



L'ECO DI...ACQUAVIVA



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE
Attualità - Storia - Politica - Sport

Anno IV - Una copia Euro 0,20
N. 29 - dal 28 Settembre al 4 Ottobre 2009

TELEMAJG PER VOI CON VOI DAL 1980

La storia, fatta di tanti ricordi ed anche di tanta malinconia, riporta alla luce quei piccoli e grandi capolavori che ti rendono più consapevole dei traguardi raggiunti e dell'importanza dell'esserci. Durante la ricerca di alcune cartelle mi sono ritrovato ad ammirare un disegno risalente al 2 luglio 1981 . . . sono trascorsi appena ventotto anni! TeleMajg, che muoveva i suoi primi passi nel 1980, ha sin dalla sua nascita caratterizzato il proprio palinsesto con l'informazione locale e quindi con il coinvolgimento "attivo" dei suoi telespettatori. Ed è così che, dai più piccoli ai più grandi di età, spedivano scritti, disegni ed in alcuni casi partecipavano in studio arricchendo il programma rigorosamente in diretta. Tra i programmi autoprodotti, che hanno fatto la storia della emittente televisiva di Acquaviva delle Fonti, ritroviamo ai primi posti "Top Records", il settimanale di musica a richiesta che ogni domenica allietava la festività dei tantissimi che

richiedevano il brano preferito; dedicavano una musica al proprio caro; auguravano il buon compleanno ad amici e parenti; non mancavano le intere scolaresche che esprimevano la propria gratitudine ai loro insegnanti attraverso una canzone. Questo disegno, ricordiamo risalente al 2 luglio 1981, pubblicato in questa prima pagina vuole essere un giusto ringraziamento a tutti coloro i quali ci seguono da tanti anni ed allo stesso tempo una dedica a tutti gli amici che con il loro seguire le trasmissioni televisive e leggere queste nostre pagine ci dimostrano affetto e sostegno. Un disegno, di una bambina del 1981, spedito a TeleMajg per diventare cornice di alcuni brani musicali trasmessi nelle due ore di Top Records a dimostrazione che sebbene siamo divisi da un televisore e da pagine di giornale sentiamo forte la "vostra presenza": un semplice gesto pieno di tanta ricchezza!

Luigi Maiulli - Direttore Responsabile



Dalla pubblicazione **A CHI "APPARTIENI"?** Glossario dialettale dei soprannomi acquavivesi REGIONE PUGLIA, Assessorato alla Pubblica Istruzione CRSEC BA/14, Acquaviva delle Fonti, 2006

Pizz' é curne (*pizza e corna*)

Questo nomignolo fu attribuito ad un impenitente donnaiolo che menava vanto delle sue avventure extraconiugali. La moglie, stanca delle continue scappatelle del marito, non si fece scrupolo di rendergli pan per focaccia. Sicché tra i due si stabilì un rapporto di coppia molto libero e chiacchierato. Per comprendere meglio la metafora di questo soprannome si ricordi che, nel dialetto locale, il termine "*pizza*" ha anche significato fàllico e che le corna simboleggiano, ben al di là dei nostri confini territoriali, i tradimenti patiti.

Pizzegnure (*pizzo nero*)

Aveva una personale idea di eleganza che la portava ad arricchire tutti i suoi abiti di pizzo nero.

Pombe (u) (*il fantasma*)

Durante la notte si vestiva di bianco e vagava per i vicoli del paese ululando come un lupo. Era il terrore dei fanciulli che, quando udivano i suoi lamenti, si rannicchiavano tra le braccia delle loro madri con la strizza al cuore.

Po' po' (*poi poi*)

Quando si trattava di pagare, rimandava sempre dicendo: "*po', po'*". La stessa cosa faceva anche con l'esattore dei tributi comunali che, sulle sue cartelle esattoriali inevase, scriveva "*po', po'*" per indicare il debitore.

**RITIRA GRATUITAMENTE
LA COPIA DE
L'ECO DI ... ACQUAVIVA
PRESSO LA SEDE IN
VIA MARIA SCALERA N. 32**

FARMACIE TURNI FESTIVI
3 ottobre: Marsico - Chimienti
4 ottobre: Marsico

**DISTRIBUTORI CARBURANTI
TURNO FESTIVO**
4 ottobre: Tamoil via Cassano

— L'ECO DI ... ACQUAVIVA —

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA)

Tel./ Fax 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno IV n. 29 - Settimana dal 28 settembre al 4 ottobre 2009

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Direttore di Redazione: Claudio MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Luma, Claudio Maiulli,
Angela Rita Radogna, Vito Radogna,
Marilda Tria e Graziano Vaiani.

INFORMAZIONE LOCALE

...dal 1980

www.telemajg.com - Notizie, fotografie,
filmati in tempo reale



L'ECO
DI...ACQUAVIVA

**il giornale che ogni settimana
diffonde la tua Città**



Emittente televisiva sul digitale terrestre

(canale 64 - Bari e provincia; canale 52 - Andria, Barletta, Trani;
canale 50 - Brindisi e provincia)

info: 331.7325601

PARROCCHIA SAN FRANCESCO D'ASSISI - PADRI VOCAZIONISTI FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

1° OTTOBRE 2009 Giornata di preghiera per le famiglia Santa Teresa di Gesù bambino

Ore 8:00 S. Rosario animato dal parroco Don Mario Cavalera - ore 8:30 S. Messa

Ore 17:30 Adorazione Eucaristica

Ore 18:30 S. Messa celebrata da don Nicola Chiarulli con riflessione: Vocazione e missione di San Francesco

2 OTTOBRE 2009 Giornata di preghiera per gli ammalati Santi Angeli Custodi

Ore 8:00 S. Rosario animato dal parroco Don Mario Cavalera

Ore 8:30 S. Messa

Nel pomeriggio si svolgerà la corsa dei sacchi

Ore 18:00 S. Rosario

Ore 18:30 S. Messa celebrata da Don Rocco Scalera con riflessione: Francesco uomo di preghiera

Ore 20:00 Marcia della pace con partenza dalla Cattedrale ed arrivo in Parrocchia

3 OTTOBRE 2009 Giornata di preghiera per i giovani Santa Candida

Ore 8:00 S. Rosario animato dal parroco Don Mario Cavalera

Ore 8:30 S. Messa

Nel pomeriggio si svolgerà la corsa dei sacchi

Ore 18:00 S. Rosario

Ore 18:30 S. Messa celebrata da don Alessandro Amapani con riflessione: Francesco scelta preferenziale della povertà

DOMENICA 4 OTTOBRE 2009: GIORNO DELLA FESTA

Ore 8:00 S. Messa presieduta dal vice-parroco Don Giuseppe Stiano

Ore 9:00 S. Messa presso la rettoria di Sant'Anna

Ore 10:30 S. Messa presieduta dal parroco Don Mario Cavalera

Ore 17:00 S. Messa concelebrata dal parroco e dal vice parroco

Ore 18:00 Processione del santo per alcune vie della parrocchia

Ore 19:00 Celebrazione presieduta dal vicario foraneo Don Domenico Giannuzzi

3 - 4 ottobre ore 20:00 4^a SAGRA DEI SAPORI ACQUAVIVESI presso il cortile dell'oratorio

Degustazione di prodotti tipici acquavivesi ed intrattenimento

Dal 1° al 4 ottobre Pesca di beneficenza - 3 e 4 ottobre "Fiera del dolce e della pasta fresca"

4 ottobre ore 20:30 esibizione del complesso musicale "I vent'anni dopo"

PARROCCHIA DI SAN DOMENICO FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

Novena di preparazione dal 28 settembre al 6 ottobre 2009

Ore 18:30 Santo Rosario - Litanie cantate della Madonna

Ore 19:00 Santa Messa con i Vespri

La novena sarà animata in Chiesa dalla Confraternita del Rosario

Lunedì 28 ore 19:00 Ordinazione di due diaconi nella Cattedrale di Gravina

Martedì 29 ore 19:00 Messa cantata in onore dei Ss. Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele (solennità)

Mercoledì 30 ore 20:00 Momento di preghiera e di annuncio della parola in via Martiri d'Ungheria

Giovedì 1° ottobre ore 18:00 Ora di adorazione per i Sacerdoti e per le Vocazioni (1° Giovedì)

Ore 19:00 Messa cantata nella festa di S.Teresa di Gesù Bambino

Venerdì 2 Giornata per gli ammalati - 1° venerdì del mese

In mattinata i sacerdoti visiteranno tutti gli ammalati della Parrocchia nelle loro case per confessarli e comunicarli e dare così inizio alla pratica dei nove primi venerdì del mese dedicati al Sacro Cuore di Gesù

Ore 19:00 S. Messa nella memoria dei Santi Angeli custodi anche in San Domenico

Sabato 3 dalle ore 20:00 in poi Adorazione Eucaristica durante tutta la notte, in Chiesa, per il nuovo anno pastorale

Domenica 4 Sante Messe ore 8:30 - 10:30 - 18:00 - 19:30

Ore 11:30 Supplica alla Regina del Rosario di Pompei con solenne Benedizione Eucaristica

Lunedì 5 ore 19:00 Liturgia Penitenziale Comunitaria con Confessioni

Martedì 6 ore 20:00 Incontro di Preghiera e di ascolto della Parola per gli Operatori Pastoral

MERCOLEDI' 7 OTTOBRE

FESTA LITURGICA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

Sante Messe: ore 8:30 - 10:00 - 16:30 - 18:00 - 19:30 (solenne)

VOGLIAMO UNA CITTA' PIU' TRASPARENTE

Il Direttore chiede al Commissario gli atti riguardanti i lavori pubblici

Quando il dott. Orofino, segretario comunale, mi consegnò copia dello Statuto del comune di Acquaviva delle Fonti, meravigliato, ma riconoscente, gli chiesi il motivo di tale gentilezza. E lui mi rispose: "Segui da vicino le vicende amministrative di Acquaviva, sei presente ed attento osservatore. E' un tuo diritto sia come cittadino che come rappresentante della emittente televisiva". Fui lusingato e con diversi appuntamenti televisivi lessi il documento articolo per articolo. In molti mi incontravano per strada e mi ponevano domande da cui traspariva la sete di voler sapere, di voler scoprire il "Palazzo de' Mari". Questa sete di conoscenza, diritto costituzionale di ogni cittadino sancito dal nostro statuto all'articolo 8, che non può essere disattesa tant'è che Acquaviva dispone di una emittente televisiva locale e di un settimanale che possono informare i cittadini. Invece il Palazzo non sa, spero non voglia, utilizzare questo mezzo di comunicazione. Allora non mi resta che scrivere al Commissario Prefettizio invitandolo a fornirci copia degli atti amministrativi di utilità pubblica onde consentirci di pubblicarli e diffonderli ai cittadini acquavivesi. Vi riporto il primo comma del testo dell'articolo 8:" Il Comune: a) riconosce nell'informazione il presupposto essenziale per la partecipazione dei cittadini

alla vita sociale e politica; b) assicura ai cittadini l'informazione tempestiva sull'attività degli organi e degli uffici; c) assicura la pubblicizzazione, nelle forme stabilite dallo Statuto e dai regolamenti, del bilancio preventivo e del conto consuntivo, della relazione del Difensore Civico e dei Revisori dei Conti, del registro degli enti e delle associazioni ai fini della partecipazione, dei bandi di concorso per l'assunzione del personale, delle procedure adottate dal Comune e dai responsabili dei procedimenti, degli atti di pianificazione e programmazione, delle gare d'appalto, dei contratti d'opera, dei criteri delle nomine e delle attribuzioni degli incarichi professionali.". Non mi sembra che ciò venga applicato nel nostro Comune anzi addirittura disatteso: uffici che spariscono nel nulla; del bilancio non si sa proprio niente; alcuni uffici seppure dovrebbero essere aperti, almeno secondo gli orari esposti, risultano invece chiusi. Il resto lo approfondiremo in altra occasione intanto mi piacerebbe ospitare in una trasmissione televisiva i rappresentanti sindacali dell'Ente a cui vorrei chiedere se è normale partecipare alle riunioni sindacali convocate poche ore prima lasciando gli uffici "sguarniti"!

Luigi Maiulli - Direttore Responsabile

RINGRAZIAMO CHI HA STUDIATO UN BANDO CHE HA FATTO DIVENTARE ACQUAVIVA UN GRANDE CANTIERE

Diventa naturale il sopportare qualche disagio quando si apre un cantiere stradale in una Città. Gli interventi sono indispensabili e quindi non è possibile derogare, come in questo caso, al rifacimento del manto stradale che era diventato un colabrodo. Ciò che non è minimamente condivisibile è il non aver previsto nel disciplinare di gara, nel bando, quegli accorgimenti elementari che devono fare in modo che i cittadini subiscano i minori disagi possibili. Diventa, allora, naturale porgersi alcune domande spontanee: perché sono stati chiusi gli unici bagni pubblici del centro? Perché è stata prevista una recinzione della piazza Garibaldi che non ha i segnalatori luminosi? Perché è stata installata una recinzione che consente il passaggio dell'immondizia alla base della rete e quindi la impossibilità per gli operatori ecologici di pulire? Perché prima della recinzione della piazza non si è effettuata una radicale pulizia? I cordoli sono a spigolo vivo o quelli arrotondati che non provocheranno danni ai pedoni? Perché non sono stati smontati i giochi? Perché non è stato previsto un divieto di sosta e fermata nella



zona perimetrale più trafficata della piazza? Come mai è ancora consentito il transito dei pullman che crea continui ingorghi? Come mai è possibile che sulla sede stradale si faccia depositare materiale edile diventando di fatto una vera e propria occupazione di spazio pubblico che rende ancora più difficoltosa la viabilità tra l'incrocio per Adelfia, per Sammichele e per l'Estramurale? Perché si stanno eseguendo i lavori di rifacimento del manto stradale in autunno? Perché i lavori stradali si stanno eseguendo a macchia di leopardo? Perché i cittadini che vogliono parlare con un dipendente dell'ufficio tecnico comunale non lo trovano nei pressi dei lavori? Perché trascorrono diversi giorni, ed anche settimane, tra il primo asfalto ed il secondo strato? Come mai i lavori sono stati programmati nello stesso periodo? Perché quando è stata asfaltata piazza Vittorio Emanuele II non è stata transennata l'area ma delimitata con il solo nastro che, dopo pochi minuti, si è rotto a causa del passaggio dei pedoni?

Luma

ACQUAVIVA DELLE FONTI

Un grande cantiere aperto

In questo venerdì mattina, nel raggiungere il mio barbiere, incontrando alcuni cittadini e chiacchierando del più e del meno ci soffermiamo sui lavori stradali che stanno interessando la Città. Ora, dopo aver fatto tesoro delle loro osservazioni, non mi resta che renderle pubbliche affinché siano condivise con i lettori e possano divenire stimolo per gli Amministratori.

Si stanno eseguendo i lavori nel periodo autunnale dopo essere stati bloccati per la maggior parte del periodo estivo, procedendo a macchia di leopardo tanto che affinché la stessa strada sia asfaltata definitivamente, sono necessarie alcune settimane e nel frattempo i pedoni devono fare i conti con segnaletica di divieto di sosta non rispondente alla realtà, fissata in malo modo, e continuamente corretta nelle date e magari a causa delle piogge abbondanti fare i conti con le infiltrazioni di acqua.

Non mi sembra prudente, inoltre, procedere al rialzo del livello dei pozzetti facendoli diventare ostacolo per i pedoni e probabili cause di caduta per i più anziani senza che nell'area interessata al rifacimento del manto stradale sia stata affissa una legenda dei lavori e di avvertimento. Nel momento in cui degli operai stanno eseguendo dei lavori evidentemente quella zona deve essere considerata un cantiere ed allora non si capisce il motivo per cui la predetta segnaletica è assente e la circolazione di autovetture e pedoni è consentita senza avvertimenti. Insomma per intenderci ed essere più espliciti nel momento in cui degli operai stanno utilizzando un martello pneumatico in una strada centrale è o non è possibile che pedoni ed auto scorrono a pochi passi senza nessuna barriera che renda tutti più sicuri? In conclusione mi



chiedo e mi scuso con i tecnici del settore se utilizzo forme improprie, se non sarebbe stato più opportuno e sicuro procedere secondo stadi di avanzamento più ristretti chiudendo l'area per il tempo necessario per iniziare ed ultimare i lavori. Intanto non mi è possibile minimamente condividere il non aver previsto nel disciplinare di gara, nel bando, quegli accorgimenti elementari che rendano le aree interessate più vivibili ed allo stesso tempo più sicure. E vi rendo edotti di un fatto accaduto sabato 19 settembre alle ore 12:30 circa, mentre percorrevo il marciapiede di via Festa, in prossimità del supermercato. Infatti ho subito il danneggiamento, uno strappo, della maglia che indossavo a causa di un filo in ferro (arrugginito) che era stato utilizzato per fissare la segnaletica dei divieti di sosta. Così come ha relazionato un maresciallo della polizia municipale: ... "si tratta di segnaletica in uso da parte delle ditte che sta effettuando i lavori di rifacimento del manto stradale". In pari

data, 19 settembre, lo stesso Maresciallo ha comunicato all'ufficio tecnico quanto accaduto chiedendo al geometra di contattare la ditta al fine di verificare il sistema di fissaggio di eventuali altri segnali da loro installati. Oggi, 26 settembre, quanto è stato fatto è sotto gli occhi di noi tutti: "poco o nulla". Non vorrei essere costretto a comprare le apposite fascette in plastica per sostituire il filo di ferro! In conclusione ringrazio il maresciallo Ciccarella intervenuto sul posto soprattutto perché si è adoperato e personalmente ha provveduto a smontare il segnale "fuori legge" perché se a me aveva provocato lo strappo della maglietta ad un bambino avrebbe potuto provocare danni ben più gravi ed invito l'ufficio tecnico comunale a fare in modo che vigili e controlli i cantieri "aperti" per tutelare la incolumità dei noi tutti ignari dei pericoli a cui potremmo

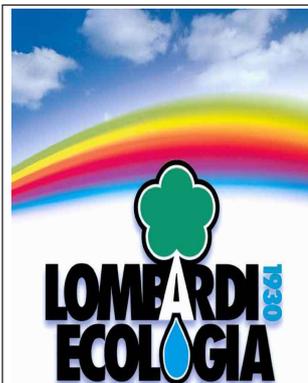
Invia le tue opinioni e le tue segnalazioni ai seguenti indirizzi
info@telemajg.com

via Maria Scalera 32 Acquaviva delle Fonti



Amministrazioni
 Condominiali

Via G. Festa, 3 - Acquaviva
 Telefoni: 080 769317
 334 3190866



**RACCOLTA GRATUITA
 RIFIUTI INGOMBRANTI**

Chiamare il N. Verde 800 600 345

Acquaviva delle Fonti (Ba)

Via Gentile, 7 (traversa via per Gioia)

Cosa vuol dire educare oggi? E' bello ma difficile

**S. E. MONS. MARIO PACIELLO SCRIVE
AI DIRIGENTI ED AGLI INSEGNATI DI TUTTE LE SCUOLE
DELLA DIOCESI ALTAMURA - GRAVINA - ACQUAVIVA
IN OCCASIONE DEL NUOVO ANNO SCOLASTICO**



Carissimi,
l'imminenza di un nuovo anno scolastico mi porta a pensare più intensamente a voi, per condividere i sentimenti e le preoccupazioni che suscita la vigilia di una nuova tappa del vostro impegno per la formazione culturale, intellettuale, morale dei ragazzi e dei giovani a voi affidati.

Per quanto matura sia la vostra esperienza, ritengo che ogni anno scolastico, come il rapporto con ogni alunno, sia un'esperienza sempre nuova e irripetibile, che si affronta tra timori, insicurezze, **p a u r e e s p e r a n z e .**
EDUCARE, IMPRESA DIFFICILE

L'educazione dei giovani è stata un'impresa difficile in tutti i tempi. Oggi, pur potendo usufruire del grande sviluppo e della ricchezza di conoscenze delle scienze umane, l'opera educativa sembra ancora più complessa o addirittura inutile.

Insuccessi, delusioni, sordità degli educandi, diversità di linguaggio possono portare ad atteggiamenti rinunciari o rassegnati. La colpa di questo stato di cose non è né dei giovani, né degli adulti o degli educatori, ma della diffusa atmosfera che tutti respiriamo.

EDUCARE È BELLO

Educare un uomo o una donna è l'opera d'arte più difficile che si possa realizzare.

Accompagnare con amore una creatura, nel suo cammino di sviluppo psichico, affettivo, intellettuale, relazionale, spirituale, rispettando la verità e la libertà della persona, è la più preziosa eredità che si possa lasciare alla società e alla storia.

L'educatore è un artista in costante ricerca di formazione

e di perfezionamento di se stesso, nella difficoltà di poter sapere quali sono, oggi, i canoni della bellezza.

Ma è proprio il calo di certezze essenziali, la diffusa cultura individualistica e relativistica a determinare l'urgenza dell'impegno educativo e la domanda di un'efficace e chiara offerta pedagogica da parte dei genitori, degli insegnanti, delle istituzioni.

RIDUZIONI CHE DEFORMANO

Purtroppo, ci sono nell'aria del comune modo di pensare fenomeni di "riduzione" che le cronache presentano come segni e fattori di sviluppo della coscienza. C'è, infatti, la tendenza a ridurre la verità a opinione soggettiva; il bene all'utile; il bello a sensazione emotiva: è bello ciò che piace.

In questo diffuso smarrimento, proliferano l'autodeterminazione assoluta, il livellamento in basso degli obbiettivi formativi, lo scadimento della vita sociale, il rifiuto del dialogo educativo, l'individualismo chiuso ad ogni relazione o dovere, l'incapacità o l'indisponibilità a "pensare", il rigetto a scatola chiusa di tutto ciò che viene dal passato, l'accoglienza acritica dei messaggi invasivi e persuasivi dei media, la libertà intesa non come dono da usare con saggezza, ma come espressione dell'io che non deve rendere conto a nessuno del proprio agire.

INSIEME E NELLA VERITÀ

In questo ciclone l'educatore non può restare solo. È necessario che ravvivi la propria passione per l'impegno educativo, convinca la famiglia ad essere comunità educante, senta il dovere di unirsi ai colleghi per l'autoformazione.

Verso gli educandi è indispensabile favorire la cultura dell'incontro, recuperare l'ascolto personale; trasmettere i valori del passato senza avere paura del nuovo; inculcare nei giovani la fatica di pensare; far prendere loro coscienza che educazione e formazione non è solo apprendimento; che "culturale" e "spirituale" non si contrappongono, perché fede e ragione si illuminano a vicenda.

Segue



Le notizie e le immagini
della tua Città sul sito
www.telemajg.com



TORNA L'HACKER PUNK DEL FILM *UOMINI CHE ODIANO LE DONNE*

La ritroveremo ancora una volta nel terzo e conclusivo capitolo della serie tratta dall'omonimo romanzo (oltre 10 milioni di copie vendute) che tanto successo ha riscosso nel mondo. Pur non avvalendosi di grandi star cinematografiche, il film è riuscito a raggiungere un buon successo al botteghino. Nel primo episodio abbiamo avuto modo di conoscere i personaggi, le loro paure il loro dramma. In questo *La ragazza che giocava con il fuoco* il regista si spinge oltre, non avendo più il problema di descrivere i protagonisti. Questa la trama: due giornalisti della rivista *Millenium* vengono brutalmente assassinati alla vigilia della pubblicazione di clamorose rivelazioni sul mercato del sesso in Svezia. Sull'arma del delitto ci sono le impronte di Lisbeth Salander la ragazza hacker che ha alle spalle una storia di comportamenti violenti. Lisbeth si ritrova sulla lista nera della polizia. Intanto, il direttore della rivista, Mikael Blomqvist non crede nella sua colpevolezza, la conosce troppo bene e sa che Lisbeth, reagisce in maniera violenta solo in caso di pericolo. Mentre indaga per ricomporre la trama di un complicato puzzle, Blomqvist si trova a fare i conti con alcuni spietati criminali, tra cui lo spaventoso "gigante biondo" armato di motosega - un omeone che non sente il dolore fisico. Nel corso delle sue indagini, Blomqvist scopre anche alcuni tragici e dolorosi eventi della vita di Lisbeth: internata in un istituto psichiatrico a 12 anni e dichiarata incapace a 18, la giovane è il prodotto di un sistema

ingiusto e corrotto. Ma più che una vittima impotente, Lisbeth è l'angelo vendicatore che si abbatte su chi le ha fatto del male con una collera terrificante nella sua intensità, ma prodigiosa nei risultati. Purtroppo questo secondo capitolo della trilogia *Millennium* di Stieg Larsson, morto ancor prima di potersi godere il clamoroso successo editoriale perde nettamente il confronto con il libro. Causa principale, il non essere riusciti a portare sullo schermo le sfaccettature, le sottotrame e gli intrighi tanto ben descritti dal romanzo, per non parlare della scomparsa o minima apparizione di alcuni personaggi. Compito molto duro per il regista che si è trovato tra le mani proprio il libro più ricco, complesso, avvincente ed importante. Molti personaggi, tanti rimandi e tante le minuziose e maniacali discrezioni, capaci di rendere la lettura un piacere nella maniacale attesa della 3^a parte, *La regina dei Castelli di Carta*, inderogabilmente legata alla 2^a. Difficoltà evidentemente eccessive sia per il regista che per lo sceneggiatore rei di essere solo riusciti a raccontare la storia del romanzo. Non tutti sanno che della trilogia solo *Uomini che odiano le donne* doveva uscire per il mercato cinematografico, i capitoli successivi solo per la tv. Le cose sono cambiate grazie agli inaspettati incassi della prima pellicola. Non ci resta che attendere il terzo e definitivo episodio con la speranza di vedere un prodotto più vicino al romanzo.

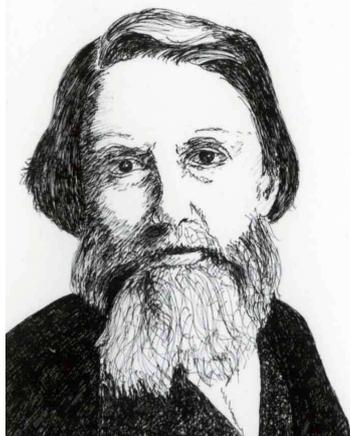
Claudio Maiulli

TELEMAJG
IN DIGITALE
TERRESTRE
CH 64 BARI E
PROVINCIA
CH 52 ANDRIA
BARLETTA
TRANI
CH 50 BRINDISI

CITAZIONI

2009

Ricordati che le cose più
belle del mondo sono anche
quelle più inutili:
i pavoni ed i gigli,
ad esempio.
John Ruskin
(Le pietre di Venezia)



PugliaScuola

Corsi di recupero anni scolastici
con esami a Bari

- ✓ RAGIONIERI
- ✓ GEOMETRI
- ✓ ISTITUTO INDUSTRIALE
- ✓ LICEO CLASSICO
- ✓ LICEO SCIENTIFICO
- ✓ SEGRETARIA D'AZIENDA
- ✓ LICENZA MEDIA
- ✓ PREPARAZIONE CONCORSI
PUBBLICI E PRIVATI

CORSO SERALE PER STUDENTI LAVORATORI
Via Sant'Agostino, 6 (adiacente la Chiesa)
Acquaviva delle Fonti (BA)
Tel. 080.757707 - 333.9807875

AIUTA UN BAMBINO CON L'ORCHIDEA UNICEF



L'Orchidea UNICEF così preziosa che può salvare la vita ad un bambino. Aiutateci a salvare la vita di 200.000 bambini in Africa occidentale. Invia un sms al 48545. Recati nelle piazze il 3 e 4 ottobre 2009 a scegliere la tua Orchidea UNICEF. Sono gesti che valgono la vita. Invia un sms al numero 48545 potrai donare da mobile 2 Euro e da fisso 2 o 5 Euro dal 28/9 al 12/10/2009.



LO SFOGO DEL CITTADINO

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggestimenti
e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare
nella cassetta postale della Redazione*

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)

Tel./Fax 080.761540 e-mail: lecodi@libero.it

PERICOLI PER I PEDONI E ADDIO ALLE SOSPENSIONI DELLE AUTO

Caro Direttore, ho assistito alla caduta di un anziano in via Maselli Campagna nei pressi di piazza San Pio dove avendo realizzato il primo strato di asfalto non si è ancora provveduto a cementare i pozzetti ed alcuni sono diventati pericolosi ossia delle buche. I pedoni, che non hanno più il riferimento delle strisce pedonali attraversano tranquillamente perché vedendo il fresco asfalto pensano che i lavori siano terminati. Perché non c'è nessun cartello che li informi che sono in corso opere stradali non ancora completati e che bisogna fare attenzione? Caro Direttore, Le lascio immaginare i "botti" continui delle auto che percorrendo quel tratto vedono sprofondare i loro pneumatici nel pozzetto.



LAVORI STRADALI INADEGUATI IN VIA SAN GIOVANNI BOSCO



Si porta alla Vs. conoscenza che nonostante i nostri ripetuti solleciti verbali all'ufficio tecnico del comune di Acquaviva delle Fonti ed al comando dei Vigili Urbani dello stesso comune, in riferimento ai lavori stradali in via San Giovanni Bosco, non ci sono stati risvolti positivi in merito al problema. Informiamo anche lei di quanto accade alla via San



Giovanni Bosco ed esattamente al civico n.12-14-16. I lavori stradali eseguiti dalla ditta, al termine degli stessi, risulterebbero irregolari, in particolar modo il marciapiede. Tutto andrebbe a discapito non solo dell'estetica ma soprattutto di coloro che l'attraverseranno (portatori di handicap, anziani, bambini ecc.). Noi residenti delle vie San Giovanni Bosco, via Santino Ventura e via Massimiliano Kolbe, chiediamo un celere intervento che possa cambiare tale progetto in uno più adeguato, prima che vengano ultimati i lavori. Porgiamo i nostri più sinceri saluti e vi auguriamo buon lavoro. Con osservanza.

QUANDO INIZIERANNO I LAVORI SULLA STRADA CHE PORTA AL MIULLI?

In questi ultimi giorni i nostri contadini sono stati impegnati nella raccolta dell'uva e quindi li abbiamo visti trasportare il raccolto sulla strada che porta all'ospedale Miulli con i loro mezzi agricoli che procedevano a bassissima andatura tanto da diventare molto pericolosi specialmente in prossimità di curve. Non comprendo come mai non siano ancora iniziati i lavori di allargamento di quella strada provinciale (Acquaviva - Santeramo); sono anni che se ne parla! Rivolgendomi ai responsabili, sia a livello comunale che provinciale, vorrei ricordargli che ogni incidente che si è già verificato o che purtroppo dovesse esserci in futuro non può, e potrà, che ricadere sulle loro coscienze . . .



Piazza Garibaldi, 57
Acquaviva delle Fonti (BA) Tel. 080 758751

QUALITA' - CORTESIA
FRESCHEZZA

da sempre al Vostro servizio



Via Sannicandro
Acquaviva delle Fonti (BA) Tel. 080 767410

SI MULTANO I CITTADINI! ED I VIGILI SONO IMMUNI?



Caro Direttore, tempo fa ho ricevuto una contravvenzione per aver parcheggiato la mia auto nello stesso punto raffigurato nella foto allegata. Avevo obiettato che la segnaletica orizzontale non era ben tracciata tanto da non notarsi ed indurmi in errore. Mi risposero che comunque essendoci il segnale verticale (il palo) avrei dovuto pagare la contravvenzione visto che era ben visibile la segnaletica indicante che quel posteggio era riservato ai diversamente abili. La foto che le invio dimostra che l'auto dell'ufficio tecnico comunale é in divieto di sosta; purtroppo non ho fatto in tempo a fotografare gli occupanti e cioè due vigili urbani che ho visto scendere per poi subito dopo entrare in ufficio. Gli stessi vigili che tempo fa mi hanno multato nella stessa posizione! Non mi sembra che tale auto goda della

immunità . . . d'altronde non si tratta nemmeno di autovettura riservata al pattugliamento. Come tutte le autovetture in dotazione a dipendenti comunali penso sia stata assegnata ad un soggetto/dipendente del comune per cui ritengo giusto ed opportuno che si provveda a contravvenzionare il responsabile ed a farlo partecipare ad un corso di formazione su "etica - professionalità - codice della strada". Grazie.

AVEVO GIÀ AVVISATO L'UFFICIO TECNICO DELLE PROBABILI INFILTRAZIONI...

E' un cittadino deluso e amareggiato quello che si rivolge alla nostra redazione giornalistica riferendoci che già da qualche settimana, non appena avevano iniziato i lavori nei pressi della Chiesa San Domenico, aveva sollecitato l'ufficio tecnico comunale a verificare le pendenze del nuovo bitume che si sarebbe posto in opera. Purtroppo le sue doglianze sono rimaste prive di riscontro e con le prime piogge nella sua cantina si è infiltrata acqua piovana con le relative conseguenze negative che vi lasciamo immaginare. Il nostro interlocutore ha evidenziato una necessità che non è solo sua ma di tutti i cittadini e cioè avere un riferimento dell'ufficio tecnico comunale che, stando sul posto interessato dai lavori di rifacimento del manto stradale, possa ricevere le osservazioni dei cittadini ed allo stesso tempo verificare l'esecuzione delle opere.



ANCHE ALL'INGRESSO DEL PALAZZO COMUNALE SI FA LA PIPÌ



La chiazza ancora esistente dimostra che in quel preciso punto qualcuno ha deciso di lasciare un suo ricordo. Un bel biglietto da visita per chi entrando nell'atrio comunale per raggiungere gli uffici comunali si imbatte in tale laghetto. A questo punto non ci resta che optare per le telecamere se chi di competenza non è capace di individuare i responsabili. Installiamo delle telecamere con cui potremo registrare quello che avviene e finalmente risolvere il problema. Anche all'interno dell'atrio frequentemente si trovano i segni della pipì.

VOLA, VOLA, VOLA, VOLA, VOLA, VOLA, VOLA, VOLA, VOLA...

Caro Direttore, come è mai possibile che il Comune non noti questi cartelli volanti mal fissati su via Mons. Cirielli strada centrale di Acquaviva? Ho seguito il Suo editoriale e ho potuto notare con i miei occhi questi cartelli di divieto di sosta, fissati dalla ditta che sta rifacendo l'asfalto con del filo di ferro arrugginito, e che in alcuni punti potrebbero essere pericolosi. In altri punti dove non c'è più il cartello è rimasto il filo di ferro arrugginito e quindi sporgente! Ma questo è il colmo non ci resta che farci una risata! I passanti devono sperare che in questa fine settimana il vento si calmi un po' altrimenti vola, vola, vola, vola il bel cartello ad accarezzare i visi ed i corpi dei pedoni ed a ricordarci che il tempo passa!



CHI PULIRA' TUTTO QUESTO LURIDUME?

Spettabile Eco, si parla tanto di rispetto dell'ambiente e di ecologia ed addirittura dell'attivazione di un servizio di vigilanza dedicato a questo settore che non riesco a comprendere come mai non sia cambiato nulla da quando, pare lo scorso luglio, il Commissario Prefettizio ha fatto questo provvedimento. Comunque potrete rendervi conto che in pieno centro in via Maselli Campagna vicino al bar . . . , di fronte all'istituto bancario . . . , c'è una ex porta alla cui base danno sfoggio del loro luridume rifiuti di ogni genere. Quando sarà pulito e chi dovrà pulire visto che si tratta di una strada privata? A me come cittadino interessa poco di chi sia la responsabilità ma penso di aver diritto al che quello schifo venga ripulito al più presto.

